

Polizia di Stato, il calendario 2021 risponde all'appello dell'Unicef

E' acquistabile presso la Questura oppure sul web



09 Dicembre 2020 Da oggi è possibile acquistare online il calendario della Polizia di Stato 2021 sul sito dell'Unicef alla pagina web: www.regali.unicef.it

Coloro che non hanno la possibilità di recarsi presso l'Ufficio relazioni pubbliche della Questura per acquistare il calendario, potranno in questo modo riceverlo comodamente presso la propria abitazione.

Il calendario ha il costo invariato rispetto al passato (di 8 euro quello da parete e 6 euro quello da tavolo) a cui andranno aggiunte le spese di spedizione.

Anche per questa versione del calendario la Polizia di Stato risponde a uno degli appelli lanciati dall'Unicef, destinando il ricavato della vendita al sostegno del "Progetto Unicef Emergenza Coronavirus"; solo lo scorso anno la vendita dei calendari della Polizia di Stato ha permesso di devolvere oltre 160.000 euro al progetto UNICEF a favore dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza".

Come per il passato, una quota del ricavato delle vendite del calendario sarà devoluto dal Comitato Italiano per l'Unicef al Fondo Assistenza per il personale della Polizia di Stato.

Riportiamo il testo introduttivo al calendario a firma del Capo della Polizia Prefetto Franco Gabrielli:

"Lo abbiamo sentito ripetere spesso: gli italiani danno il meglio di sé nei momenti difficili. Non so se sia sempre vero, ma lo è stato sicuramente nei primi Anni '80 quando il Parlamento, durante la coda velenosa di un terrorismo endogeno e di una criminalità organizzata quanto mai brutale, approva nel 1981 la legge 121.


La lettura degli atti parlamentari e della relazione illustrativa dà conto della complessità del dibattito che ha condotto al testo finale della legge con la quale è stata "rifondata" la Polizia di Stato e ridisegnata l'intera Amministrazione della Pubblica Sicurezza, che va ben oltre le stesse forze di Polizia, componenti essenziali. La legge ha individuato nel Ministro dell'Interno l'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e nel Prefetto e Questore le autorità provinciali, rispettivamente politica-amministrativa e tecnica-operativa, di Pubblica Sicurezza. Ha creato il Dipartimento della

Pubblica Sicurezza, la casa delle forze di Polizia nonché lo strumento con cui il Ministro dà sostanza al suo essere Autorità Nazionale.

Con questo calendario vogliamo celebrare i quarant'anni di quella straordinaria intuizione del legislatore che evochiamo anche nella data della "Festa della Polizia", fissata proprio il 10 aprile per ricordarne il giorno di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Attraverso la successione delle immagini, scattate da vari fotografi e in epoche diverse, abbiamo ripercorso i tanti aspetti rivoluzionari che la legge ha introdotto nella Polizia di Stato: la "smilitarizzazione" del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza, l'apertura al mondo sindacale, la parità di genere garantendo alle donne eguali modalità di accesso e medesime opportunità di carriera dei colleghi uomini e tanto altro ancora.

Sfogliando queste pagine potrete ripercorrere non solo la storia della Polizia di Stato, ma ancor di più la cronaca d'Italia degli ultimi quarant'anni, perché la nostra Istituzione ha saputo, nel corso di questi decenni, identificarsi nella comunità tutelandola e facendosi interprete dei bisogni dei nostri concittadini.

Con l'auspicio di un anno un po' meno complicato, garantiamo, fin d'ora, che le donne e gli uomini della Polizia di Stato saranno vicini a Voi. Sempre". 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*